



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

MOZIONE

N. 377 del 23 aprile 2026

PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA

BATTISTI

***INTRODUZIONE DI UN SISTEMA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO
GENERAZIONALE DELLE POLITICHE REGIONALI DEL LAZIO***

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Consiglio regionale del Lazio

MOZIONE

N. 377 del 23 aprile 2026

Alla c.a. del Presidente del Consiglio regionale del Lazio
Cons. Antonello Aurigemma

MOZIONE

OGGETTO: Introduzione di un sistema di valutazione di impatto generazionale delle politiche regionali del Lazio

Premesso che

La Repubblica riconosce e tutela il valore della sostenibilità quale principio che implica responsabilità verso le generazioni presenti e future, orientando l'azione pubblica a criteri di equità, lungimiranza e cura del bene comune.

La solidarietà intergenerazionale costituisce un criterio fondamentale di una democrazia, poiché ogni scelta pubblica produce effetti che si dispiegano nel tempo e incidono sulle opportunità di vita, di studio, di lavoro, di partecipazione e di benessere delle nuove generazioni e di quelle future.

La recente evoluzione costituzionale, con il richiamo alla tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi anche nell'interesse delle future generazioni, rafforza la necessità di valutare le politiche pubbliche - non limitatamente a quelle di carattere ambientale - non solo in relazione ai loro effetti immediati, ma anche rispetto alla loro capacità di preservare risorse, diritti e opportunità nel medio e lungo periodo.

Le politiche regionali in materia di sviluppo economico, ambiente, mobilità, istruzione, formazione, welfare, casa, cultura e servizi territoriali incidono in modo diretto sulla condizione giovanile e possono generare effetti rilevanti e differenziati tra generazioni, rendendo opportuna una preventiva analisi del loro impatto.

La Regione Lazio ha già riconosciuto il valore della partecipazione delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale attraverso specifici strumenti di promozione e sostegno.

Esperienze amministrative innovative, come lo Youth Test sperimentato dal Comune di Parma, mostrano l'utilità di strumenti di valutazione preventiva dell'impatto delle decisioni pubbliche sui giovani, con l'obiettivo di rafforzare trasparenza, partecipazione e qualità delle politiche.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Considerato che

Una pubblica amministrazione orientata alla sostenibilità deve essere in grado di misurare se un atto determini benefici diffusi o, al contrario, trasferisca costi, vincoli o squilibri sulle generazioni più giovani e su quelle future.

L'introduzione di un sistema di valutazione di impatto generazionale può costituire uno strumento utile per migliorare la qualità dell'azione amministrativa regionale, rendendola più coerente con i principi di prevenzione, responsabilità e giustizia intergenerazionale.

Il coinvolgimento di soggetti rappresentativi delle giovani generazioni, insieme al supporto tecnico-scientifico di università e centri di ricerca, può contribuire a rendere tale valutazione più efficace e credibile.

**Tutto ciò premesso e considerato,
il Consiglio Regionale del Lazio impegna
il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e la Giunta regionale a:**

1. Promuovere, in via sperimentale, l'introduzione di un sistema di valutazione di impatto generazionale per le proposte di legge, gli atti di programmazione e le deliberazioni regionali che presentino un impatto significativo sulle giovani generazioni e sulle generazioni future.
2. Definire un modello metodologico fondato su indicatori chiari, oggettivi e verificabili, idonei a misurare gli effetti delle politiche regionali in termini di equità intergenerazionale, sostenibilità e tutela delle opportunità future.
3. Istituire un tavolo permanente delle giovani generazioni, con funzioni consultive e propositive, composto da rappresentanze giovanili, studenti, associazioni, università e soggetti competenti in materia di politiche giovanili e sostenibilità.
4. Prevedere che, per gli atti interessati dalla sperimentazione, le osservazioni e le valutazioni emerse siano acquisite formalmente nell'istruttoria amministrativa e rese conoscibili all'organo politico competente.
5. Coinvolgere, nella definizione e nella sperimentazione dello strumento, università, centri di ricerca, organismi rappresentativi delle nuove generazioni e, ove opportuno, altri enti pubblici o privati con competenze specifiche in materia di analisi d'impatto e politiche giovanili.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

6. Trasmettere al Consiglio regionale, con cadenza annuale, una relazione sugli esiti della sperimentazione, sugli atti valutati, sugli indicatori utilizzati e sulle eventuali proposte di estensione o stabilizzazione dello strumento.
7. Valutare l'estensione progressiva di tale metodologia all'insieme delle politiche regionali con effetti intergenerazionali rilevanti, al fine di consolidare un approccio amministrativo improntato alla sostenibilità e alla giustizia tra generazioni.

Roma, 23 Aprile 2026

Firma della Consiglieria

Firmato digitalmente da: Sara
Battisti
Data: 23/04/2026 11:50:53